

# 'Strategia di valorizzazione Così cambieremo il volto'

*Il vicesindaco descrive il piano di trasformazione*

## LE SPONDE

**«Paradossalmente  
l'aspetto da migliorare  
è l'accesso all'acqua»**

**Paolo Guidotti**

**UN PIANO** paesaggistico, per salvaguardare la bellezza dei luoghi. Ed anche per ripartire. Perché il lago di Bilancino, nel Mugello, il più grande bacino idrico della Toscana, ha ormai venti anni, e aveva ed ha tutte le potenzialità per essere uno dei maggiori richiami turistici dell'area fiorentina. Ma su questo fronte, è rimasto incompiuto: un unico stabilimento balneare, zero servizi, erbacce e degrado.

Adesso però pare si sia a una svolta. E il piano paesaggistico sarà il perno del nuovo Bilancino.

Lo conferma il vicesindaco e assessore al turismo del Comune di Barberino di Mugello Sara Di Maio: «Da tempo stiamo lavorando su questo tema. Su due fronti: da una parte, insieme alla Regione, per l'accordo che passerà al Comune le

sponde di proprietà pubblica ora in concessione. Dall'altra, col piano paesaggistico».

**Così**, attraverso un incarico alla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, si sta progettando la riqualificazione paesaggistica e la valorizzazione turistico-culturale del lago. Tutti e tredici i chilometri di sponda sono stati oggetti di studio, metro per metro.

«Vogliamo capire quelle che sono le caratteristiche di questa area molto vasta, che ha subito un radicale cambiamento con la costruzione dell'invaso –dice Di Maio-. Per stabilire cosa e come tutelare, da una parte, e dall'altra, per pianificare lo sviluppo possibile».

Così, intanto si sono proposte soluzioni per diminuire l'impatto artificiale dell'opera e per il problema della viabilità di accesso intorno al bacino.

«Sembra paradossale –nota il vicesindaco- ma la cosa più difficile

adesso è l'accesso all'acqua. Da qui la progettazione di sponde accessibili, più dolci, o con l'inserimento di elementi che consentano alle persone di arrivare all'acqua».

**L'OBIETTIVO** del piano è duplice:

«Non è un progetto operativo ma di strategia, una sorta di pianificazione urbanistica. Ma dobbiamo capire dove va salvaguardata la parte più naturale, dove invece è possibile prevedere lo sviluppo di attività turistico ricettive».

Perché il Mugello che racchiude il «lago di Firenze» è già meta –e può esserlo ancora di più- di chi cerca ambienti preservati, la bellezza del paesaggio, una gastronomia genuina. E Bilancino può giocare un ruolo fondamentale nell'attrarre nuove, importanti quote di turismo verde. Con anelli ciclopedonali, nuove spiagge accessibili, la valorizzazione dell'oasi ornitologica di Gabbianello, una grande area per gli eventi, un circolo nautico con pontile galleggiante.





La novità

## C'è l'ecotraghetti

Nella zona del Fangaccio, che nelle escursioni stagionali propone un suggestivo "effetto Mont Saint Michel", con spiagge pressoché pianeggianti da recuperare, si prevede lo scalo di un ecotraghetti che permette di collegare l'anello ciclopedonale del lago con Colle Barucci e il Centro velico.



**ENTI LOCALI** Il vicesindaco e assessore al turismo del Comune di Barberino di Mugello Sara Di Maio